



Eryngium Maritimum

Nome scientifico: *Eryngium maritimum*

Categoria tassonomica: Specie

Scheda tecnica

Caratteristiche:

L' *Eryngium maritimum* è conosciuto anche con i nomi di: "Calcatreppola marittima", "Eligio marittimo", e "Cardo stellario marittimo". Pianta erbacea perenne, delle Ombrelliferae (o Apiaceae), con robusto rizoma, priva di peli, coriacea e spinosa, comune lungo le coste e sulle spiagge. Il fusto eretto, alto 50-60 cm è robusto, ramificato, di colore grigio-verde, provvisto alla base di foglie picciolate, con lamina suborbicolare o reniforme, divisa in 3-5 lobi, coriacea, con margine sinuosamente dentellato e spinoso. Le foglie superiori sono di colore grigio-verde con tonalità azzurrine o violacee. All'apice del fusto e all'ascella delle foglie, da giugno a settembre, spuntano le infiorescenze ad ombrella contratta formata da capolini subglobosi che misurano da 2 a 4 cm, di colore bluastrò, protetti da 4-6 brattee spinose, ovato-lanceolate con poche spine acute. I piccoli fiori ermafroditi e profumati del capolino sono di colore violetto, sono formati da 5 sepali rigidi ed eretti e 5 petali più brevi del calice. Il frutto è un poliachenio ovoidale provvisto di uncini superficiali per la disseminazione.

Impiego:

(Solo per le piante)

È una pianta officinale, espettorante, stimolante, aromatica, diuretica, tonica.

Contiene l'Eringina, un Glucoside dotato di proprietà diuretiche (aumento della diuresi) e diaforetiche (che favorisce la sudorazione). Non si conoscono sue tossicità, ma un consumo elevato può provocare abbassamenti della pressione sanguigna. È una specie pioniera delle dune, che grazie al suo esteso apparato radicale riesce a bloccare il movimento della sabbia, stabilizzandola, facilitando così lo sviluppo della vegetazione colonizzatrice. In epoca elisabettiana, le radici candite di questa pianta venivano vendute come dolci chiamati *eringoes*. Si riteneva avessero proprietà afrodisiache.

Diffusione:

(Colorare la carta geografica)

